



**PROVINCIA DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE**

*Contrà San Marco, 30 - 36100 VICENZA - Tel. 0444/908111 Partita I.V.A.:
00496080243 - Codice Fiscale: 00496080243*

Vicenza, 07.08.2007

OGGETTO: L.R. 23.04.04, n. 11 art 27 2° comma. Convocazione Comitato del 07.08.2007. Comune di Bassano del Grappa.
P.A.T. – Piano di Assetto del Territorio ai sensi della L.R. n. 11/2004.

In riferimento alla convocazione del Comitato, relativamente all'argomento in oggetto, si comunicano di seguito alcune considerazioni in merito alla compatibilità del PAT di cui all'oggetto con il PTCP, adottato con deliberazione n. 72088/78 del 20 dicembre 2006 dal Consiglio Provinciale.

Si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale con Deliberazione di Giunta Provinciale nn. 55387/356 del 27.09.2006, si era già espressa sul PAT adottato. Tale provvedimento era stato trasmesso sia al Comune che alla Regione con nota n. 55729 del 27.09.2006.

A seguito dell'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento nasce l'esigenza di verificare i contenuti del PAT di Bassano e la conformità con le scelte di pianificazione d'area vasta.

A seguito della verifica dei documenti di piano, di un incontro tecnico tenutosi in data 02/08/2007 e della documentazione consegnata prot. prov. n. 49978 del 2/08/2007, comprendente tav. 5.5 e 5.M e elaborato 5.6, sembra che le osservazioni presentate con D.G.P. nn. 55387/356 del 27.09.2006 siano state quasi completamente soddisfatte. Ciò nonostante per alcune questioni che rimangono ancora in sospeso si riportano alcune considerazioni suddivise per sistemi.

Introduzione

Il territorio Bassanese, inserito in un sistema più esteso quale il territorio pedemontano, ha la speciale prerogativa di connettere il corridoio pedemontano veneto e il Nord Europa attraverso l'asse multimodale della Valsugana e di legare il nord vicentino con l'area trevigiana e la mitteleuropa. Bassano ha quindi un ruolo di rilievo strategico per la sua posizione geografica, oltre che un ruolo guida per l'area metropolitana sovracomunale cui fa riferimento.

Non si può prescindere da individuare in questo sistema territoriale la base della pianificazione comunale, oltre alla necessità di un controllo attento della pianificazione stessa con i comuni contermini. Il PAT non sembra riuscire a sviluppare fino in fondo il ruolo di Bassano nella sua area di riferimento, non riuscendo, pertanto, a cogliere pienamente una occasione così importante per ribadire ed enfatizzare l'indiscutibile ruolo di guida e capofila dell'area.

L'importanza della città di Bassano del Grappa nel suo ambito territoriale, la sua valenza di polo urbano territoriale, rendono necessario un controllo territoriale delle scelte di piano, anche in confronto con il PTCP. La verifica, pur confermando la naturale autonomia dell'Amministrazione Comunale, non può che essere fatta a livello sovracomunale e a livello provinciale, poiché, come è evidente, vengono toccati molti interessi e molti temi di competenza provinciale. Si pensi, a solo titolo esemplificativo, alle politiche e alle azioni relative alla viabilità, ai corridoi ecologici o agli insediamenti e alle zone produttive; tutte tematiche di rilevanza dichiaratamente sovralocale, per le quali sarebbe opportuna una verifica dell'incidenza di tali trasformazioni rispetto alle aspettative e alle previsioni dei comuni limitrofi.

Sistema insediativo e delle aree produttive

La superficie territoriale edificabile per le attività produttive, di ha. 47,000 non è giustificata da una domanda espressa nella documentazione del piano né è chiaro il suo rapporto con la SAU dichiarata. Si presume che sia in parte riferita alla disponibilità attuale di aree produttive, molto disperse nel territorio e difficilmente controllabili, per le quali sarebbe auspicabile una riqualificazione ed una razionalizzazione. Dovranno essere chiarite le azioni in coerenza con quanto previsto nel PTCP. Vista l'impossibilità di giustificare, in questa fase, il dimensionamento previsto per i prossimi dieci anni, si ritiene opportuno il recepimento dei contenuti del PTCP nella normativa del piano, sia per la gestione ambientale delle nuove aree, sia per quanto riguarda i limiti quantitativi di ampliamento. Eventuali diverse necessità dovranno essere verificate in accordo con la Provincia al fine di garantire un controllo a scala territoriale dello sviluppo del sistema produttivo, la cui necessità è stata evidenziata anche dalle controdeduzioni del Comune di Bassano.

Con riferimento all'art. 22 delle Norme Tecniche del PTCP, si rileva che il territorio del Comune di Bassano del Grappa è interessato dalla presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante, Beyfin S.p.A, per la quale non risulta sia stato elaborato quanto richiesto dal D. lgs. n. 334/1999, art. 14 e dal DM 9 maggio 2001, art. 4.

Si ritiene inoltre che il Comune debba attuare quanto sopra anche in riferimento alla presenza della ditta Cytec Surface Specialities, situata in Comune di Romano d'Ezzelino al confine con Bassano.

Sistema infrastrutturale per la mobilità

In linea generale i contenuti non sono in contrasto con le scelte del PTCP. Tuttavia il PAT non sviluppa il tema della mobilità, e demanda la definizione delle scelte al P.I., nonostante il loro peso sovracomunale e la loro, dichiarata, valenza strategica. Si ritiene che i punti da approfondire siano:

- la riorganizzazione della mobilità agendo su tutte le componenti di trasporto, politiche sulla sosta, sul trasporto collettivo, attuando interventi volti all' integrazione tra modalità private e trasporto pubblico, interventi sulla rete viaria e sulla circolazione. Le scelte che riguardano il tema della mobilità possono essere sviluppate nell'ambito della pianificazione di settore, ma si ritiene più opportuno che siano affrontate nell'ambito di un PATI tematico coordinato dall'Amministrazione provinciale e che coinvolga, oltre a Bassano, i comuni della prima cintura, e che definisca le direttive, gli obiettivi, e le principali azioni per la riorganizzazione della mobilità. A tal proposito il PTCP individua Bassano e l'area della prima cintura come "Ambito Complesso" per il quale propone un PATI tematico.
- Inoltre si evidenzia che il PAT non fa nessun riferimento alla futura realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e nessuna riflessione su ciò che comporterà sul territorio bassanese e sulla viabilità stessa. Anche per questo motivo si ritiene necessaria una pianificazione d'area che si realizzi in un PATI tematico.

A seguito delle osservazioni al PAT, si evidenzia che la tematica della mobilità sostenibile è stata approfondita (mobilità ciclabile) e sono state delineate le principali arterie di penetrazione al centro urbano dalla viabilità di livello superiore di progetto (SPV). L'esigenza di una pianificazione intercomunale e la necessità di potenziare i servizi e le attrezzature di interesse territoriale è stata accolta dal Comune di Bassano. A tal fine il Comune sta sostenendo la formazione di un Piano Strategico della Mobilità (PisPum). Questo strumento sperimentale è stato recentemente avviato dal Ministero delle Infrastrutture che coinvolge città e territori ritenuti significativi rispetto agli obiettivi prioritari assunti dal ministero. Il Pis Pum intrapreso dal Comune di Bassano dovrà programmare lo sviluppo di area vasta.

Si evidenzia, tuttavia che le norme di piano non fa riferimento diretto alla necessità di una pianificazione di area vasta per l'assetto della mobilità.

Si ribadisce la necessità di rafforzare il ruolo di riferimento territoriale della città di Bassano del Grappa che dovrà concretizzarsi anche attraverso degli strumenti di programmazione sovracomunali in raccordo con Provincia e Regione. Tale necessità dovrà essere ribadita all'interno delle norme all'artt. 6 e 35.

Sistema Ambientale

Si rileva che il PAT, per quanto riguarda il sistema ambientale, è costituito da:

- a) Invarianti di natura fisica, paesaggistica ed ambientale non trasformabili, la cui salvaguardia è indispensabile al raggiungimento degli obiettivi del piano.
Tra questi rientrano l'ambito del Brenta, l'ambito del parco delle Rogge, le peculiarità geologiche e geomorfologiche del Torrente Silan e degli altri corsi d'acqua.
- b) Elementi di interesse ambientale, trasformabili nei limiti stabiliti dal PAT o PI, la cui salvaguardia concorre alla riqualificazione del territorio.
Tra questi vi sono: ambito della pianura coltivata, spazi aperti integrati con l'ambito del Brenta.

Si evidenzia che il PTCP individua ad ovest del territorio bassanese, a comprendere il Torrente Silan, uno dei varchi della rete ecologica provinciale,

definiti dall'art. 40 delle Norme Tecniche come *"ambiti ancora aperti del tessuto insediativo la cui chiusura, a causa dell'espansione dell'urbanizzazione e/o dell'infrastrutturazione, comporterebbe rischi significativi per la funzionalità della rete ecologica."*

Nel PAT il Torrente Silan, che rientra tra le invariati, viene anche indicato come corridoio ecologico secondario.

Sistema beni Culturali

Villa Bianchi Michiel è inserita nell'elenco delle Ville Venete di interesse provinciale. Si ritiene che il contesto figurativo individuato negli elaborati PAT sia conforme al contesto figurativo proposto nel PTCP in allegato B.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene il PAT della Città di Bassano del Grappa coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza. Il parere favorevole è tuttavia condizionato al recepimento delle seguenti indicazioni:

- Per quanto riguarda il sistema delle aree produttive le norme del PAT dovranno essere adeguate ai contenuti del PTCP, sia per la gestione ambientale delle aree, sia per quanto riguarda i limiti quantitativi di ampliamento (art. da 16 a 21 delle NT del PTCP). Eventuali diverse necessità dovranno essere verificate in accordo con la Provincia al fine di garantire un controllo a scala territoriale dello sviluppo del sistema produttivo.
- Specificazione della necessità di una pianificazione intercomunale relativa ai temi della mobilità e della dispersione insediativa con modifica, in particolare, degli artt. 6 e 35 facendo, inoltre, riferimento alle direttive espresse nelle NT del PTCP art. 26 ove non compatibili. Inoltre nell'art. 35 dovranno essere recepite le direttive espresse all'art. 27 comma 10 delle NT del PTCP per il controllo dell'impatto degli insediamenti sulla rete viaria.
- Il Comune dovrà attuare quanto previsto dal D. lgs. n. 334/1999, art. 14 e dal DM 9 maggio 2001 per le aziende Rischio di Incidente Rilevante.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO E AMBIENTE

arch. Roberto José Bavaresco

